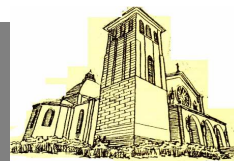


La Voce di Bianco



Anno XIX n. 143

Giugno 2011



La mia fiducia
è nel Signore

Direttore Responsabile

Padre Aldo Bolis

Impaginazione Grafica

Arch. Bruno Brancatisano

Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

-- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;

-- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail :

aldobolis2@alice.it
bruno.brancatisano@alice.it

Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva :

a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.

b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

ARTICOLI & RUBRICHE

* **Atto di Affidamento dell'Italia a Maria** pag.3

=====
* **Estratto del CPP"** del
(Maria Cristina Caracciolo) pag.4

***La Bibbia (I Salmi)**
(Tommaso Scordino) pag. 5-6-7

***Alexandrina (di Valentina Bivera)** pag.8

***Un Mese con Maria (di Rita Bongiorno)** pag. 9

"INSIEME"

INSERTO CENTRALE A CURA DELL'

"ORATORIO "TUTTI I SANTI"

ANNO II - N.18 Maggio 2011 - PAG. 10

***I Cresimati 2011** pag.11

***Attiviamo il Bene Comune** pag. 12

***La donna Calabrese (di Paola Romeo)** pag.13

***Lourdes 2011-06-11**
(Carmelina Pratò e Beatrice Zappia) pag.14-15

Parrocchia tutti i Santi..A scuola di Santi
(Lisetta Muscatello) pag.16

* **Raccontando si impara : Perché**
(Modestino Alessi) pag. 17

***Info dal mondo cattolico**
(di Vincenzo Muscoli) pag.18

* **Anagrafe, bilancio, calendari** pag. 19

***Notizie Flash** pag. 20

=====
NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

p. Aldo 0964 911558 – Cell. 340 8614384
p. Bruno 0964 911558 – Cell. 334 3157325
Scordino Tommaso 0964 913250
Reverende Suore 0964 911416

Il Fallimento non dovrebbe spaventarti più del rimpianto.

Atto di Affidamento dell'Italia a Maria fatto dal Papa in occasione del 150° dell'Unità dell'Italia

O Maria, Madre Tuttasanta,
che hai dato alla luce il Re dell'eterna gloria
e, dopo averlo seguito fedelmente fino al Calvario,
hai atteso intrepida la sua risurrezione,
rivolgi il tuo sguardo alla nostra amata Italia,
che porta in sé la grande eredità
dei santi Apostoli, dei Martiri, dei Pastori, delle beate Vergini
e di tanti generosi discepoli del tuo Figlio.
A te, o Maria, affidiamo la nostra Nazione,
che ti riconosce e ti invoca come Madre.
Guarda con benevolenza il popolo italiano:
a te sono noti i suoi peccati e le sue virtù,
le sue ricchezze e le sue miserie,
le sue debolezze e i suoi gesti di bontà.

Veglia sulle case e sulle famiglie,
sui quartieri e sulle comunità, sulle scuole e gli ospedali,
le industrie, gli uffici, i cantieri

e tutte le molteplici espressioni dell'operosità quotidiana.

Assisti i giovani, i disoccupati, i poveri, gli emarginati,
che cercano uno spazio di vita e un soffio di speranza.

Fa' che non si estingua nelle nuove generazioni
la fede trasmessa dai Padri; resti vivo e coerente
il senso dell'onestà e della generosità, la concordia operosa,
l'attenzione ai piccoli, agli anziani e agli ammalati,
la premurosa apertura verso tutta l'umanità,
che in ogni parte del mondo soffre e lotta,
e spera verso un avvenire di giustizia e di pace.

Intercedi per noi, o Vergine Maria, Madre dell'unità,
insieme ai santi Patroni d'Italia: Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena, i santi della nostra Chiesa particolare,
e tutti i testimoni del Vangelo, i cui nomi sono nel libro della vita.

Risplenda sempre il volto del Padre sulla nostra Nazione,
sulle nostre città, sui nostri paesi;

la tua materna protezione, o Maria, ci accompagni ogni giorno,
nel cammino del tempo,
verso l'incontro finale con Cristo, nella Patria futura.

Egli, risorto dai morti e asceso al cielo,
nostro avvocato e mediatore, vive e regna nei secoli dei secoli. Amen



ESTRATTO DEL VERBALE CPP DEL 07.04.2011

Il CPP delibera che giorno 1 maggio si svolgeranno le celebrazioni commemorative in onore di papa Giovanni Paolo II mentre giorno 8 si svolgerà solo la Festa Religiosa in onore della Madonna; per quanto attiene i cenacoli per la recita del Rosario essi saranno: a) itineranti, ancora da stabilire come e dove; lo scorso anno ve ne erano tre, due della catechesi ed uno della caritas, quest'anno occorrerà verificare la disponibilità delle famiglie prima di deciderne il numero; b) Fissi : vengono proposti il Santuario, Santa Marina, la statua di Padre Pio, il Calvario; quanto all'itinerario di catechesi che accompagnerà la recita del rosario viene proposta l'adozione di un libretto di Giovanni Paolo II contenenti pensieri mariani. Su proposta di p. Bruno Cuzzilla verrà chiesto al Coro Parrocchiale di riproporre un concerto mariano analogo a quello eseguito lo scorso anno, magari con l'aggiunta della partecipazione degli altri cori della Vicaria inoltre, la Commissione Cultura, sta vagliando l'ipotesi sia dello svolgimento di una conferenza incentrata sul ruolo della donna calabrese nell'educazione dei figli e nella famiglia (ciò prendendo spunto dal riferimento contenuto nella lettera pastorale per il mese di maggio del Vescovo) sia di una mostra di pittura avente come tema la maternità e coinvolgente artisti locali.

Il prossimo CPP si terrà il 09.05.2011 alle ore 21,00.

Maria Cristina Caracciolo

ESTRATTO DEL VERBALE CPP DEL 09.05.2011

Il CPP discute e verifica sulle due festività appena trascorse: la Pasqua e la Festa del Miracolo. In merito alla Pasqua sia la rappresentazione della Passione in borgo Bombile che le celebrazioni dei riti hanno visto un'ottima partecipazione della comunità; quanto alla Festa del Miracolo ed alla relativa Novena nell'insieme, i festeggiamenti, sono parsi partecipati e tranquilli. La sottoscrizione per il restauro del Santuario ha portato a raccogliere fondi per oltre € 7.000,00 che sommatiagli altri sinora pervenuti alla parrocchia ammontano complessivamente ad € 40.000 che, tuttavia non bastano a coprire le spese preventivate per i lavori necessari e quindi si dovrà, presumibilmente, sottoscrivere un mutuo. I lavori inizieranno a settembre, non volendo rischiare di trovarsi con i cantieri aperti durante i festeggiamenti di ferragosto. Quanto ai momenti culturali, per la relativa commissione, relaziona p. Bruno Cuzzilla : si svolgerà entro il mese di maggio, mese della donna poiché è dedicato alla Madonna donna e mamma, in una data ancora da stabilire, una conferenza con relatrice la prof.ssa Luciana Dacqua sul ruolo di educatrice della donna calabrese; il coro non terrà un concerto con canti mariani; Azione cattolica giovani , giorno 21 maggio, all'oratorio, terrà un incontro su informazione, cittadinanza attiva e politica: i partecipanti dovranno sviluppare questi temi proponendo dei progetti da elaborare, all'interno delle parrocchie di appartenenza, entro il mese di luglio. Riguardo ad azione cattolica adulti, si propone di approfondire le figure di tutte quelle personalità che, a livello locale, hanno avuto contatti con AC. In merito al Gruppo Giovani si constata una scarsa partecipazione degli iscritti alle riunioni e quanto alla Verifica Pastorale ci si interroga se farla, come lo scorso anno, comunitaria o no, vista anche la scarsa partecipazione della Comunità alla stessa. La prossima riunione è prevista per il 20.06.2011 e si terrà in Duomo alle ore 21,00.

Maria Cristina Caracciolo



La Bibbia (Salmi XXIII libro)

a cura di Tommaso Scordino

La nostra catechesi prosegue con il secondo dei libri sapienziali e poetici: “*Salmi*”, o “*Salterio*”, che, originariamente, indicava uno “*strumento a corde*” il quale accompagnava il canto di questi componimenti poetici e che, successivamente, designò il libro stesso. La data di composizione si protrae nel tempo e, senza scendere nei particolari, si può comprendere in un lungo periodo che va dal tempo di Davide, secolo XI, al IV secolo a.C., cioè dopo l’esilio in Babilonia. Circa l’autore, la tradizione giudaica e, in parte, quella cristiana ritengono che sia Davide, fondando tale credenza sulle sue doti musicali. Oggi questa ipotesi non è più sostenibile per cui l’attribuzione a Davide è limitata ad alcuni Salmi, per il resto si tratta di una paternità piuttosto onoraria, così come per il Pentateuco a Mosè. I centocinquanta (tanti sono) Salmi della Bibbia si dividono in cinque libri, perciò, accanto al Pentateuco storico delle azioni salvifiche di Dio, la Torah, si affianca quello orante del Salterio, così composto: I° libro che comprende i Salmi dal n° 1 al 41, II° dal 42 al 72, III° dal 73 all’89, IV° dal 90 al 106, V° dal 107 al 150. Chi legge e chi prega i Salmi nota subito che, da un certo punto in poi, vi è una doppia numerazione. Questo perché il Salmo n° 9, nel testo ebraico, è diviso in due il 9 e il 10; ne consegue che la numerazione diventa doppia: quella cattolica e quella ebraica che registra un’unità in più. La situazione si ricomponde con l’unificazione, da parte ebraica, dei numeri relativi ai Salmi 146 e 147 in un solo testo, il 147. Per cui dal 9 al 147, su ciascun Salmo, si trovano due numeri: il minore indica la versione cattolica, il maggiore indica quella ebraica; in questa catechesi si è seguita quella cattolica. L’accesso alla lettura dei Salmi richiede una chiave di interpretazione, perché essi sono liriche colme di simboli, sono dei carmi, vere e proprie poesie, ma sono anche e, soprattutto, preghiere, cioè espressione di fede e di lode a Dio. I Salmi riflettono realtà, temi, stili e situazioni molto diversi. Ogni Salmo può rispecchiare una particolare circostanza della nostra vita: momenti di gioia oppure di tristezza, periodi di singolare vicinanza con Dio o di lontananza; i Salmi sono uno specchio fedele dei sentimenti dell’uomo e della donna e ogni sentimento umano si riflette in qualcuno di essi. Si incontrano, così, differenti modelli di composizioni salmiche che gli studiosi chiamano “*generi letterari*”: ci sono le **suppliche** o **lamentazioni**, espressioni più frequenti che presentano a Dio una sofferenza personale o un dramma familiare, per cui si chiede conforto e liberazione: “*Ascolta la voce della mia supplica, quando a te grido aiuto.*” (27,2); ci sono inni che celebrano il Creatore nelle **opere meravigliose della natura**: “*Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell’alto dei cieli.....Lodino il nome del Signore, perché al suo comando sono stati creati....*” (148,1,5);

canti di **ringraziamento** che esprimono ammirazione, riconoscenza e cantano i benefici di Dio, innumerevoli, grandiosi e sempre meravigliosi: *“Ti amo, Signore, mia forza,.....Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.”* (17,1,4); vi sono Salmi di **fiducia** e di **riconoscenza**: *“In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso; difendimi per la tua giustizia.”*(30,2); i Salmi del **Regno** che esprimono il fervore del popolo per Gerusalemme: *“Il Signore regna: tremino i popoli. Siede in trono sui cherubini: si scuota la terra. Grande è il Signore in Sion, eccelso sopra tutti i popoli.”* (98,1-2); ma le **preghiere** più calde del Salterio sono forse quelle del peccatore, particolarmente il *“Miserere”*: *“Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.”* (50,3-4); e il *“De profundis”*: *“Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.....”* (129,2); tante altre situazioni esistenziali possono trovare riscontro in questo libro: Salmi dell’**amicizia** che è il più elevato riflesso dell’amore: *“Ma tu, mio compagno, mio intimo amico, legato a me da dolce confidenza! Camminavamo concordi verso la casa di Dio”* (54,14-15); della **gratitudine**, sentimento di riconoscenza verso il Signore per i doni che quotidianamente ci elargisce: *“Accostiamoci a lui per rendergli grazie,.....Perché grande Dio è il Signore,.....Suo è il mare, è lui che l’ha fatto; le sue mani hanno plasmato la terra.”* (94,2-5); della **sofferenza**, per pregare nell’ora del dolore con atteggiamento di completo abbandono a Dio: *“Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; porgi l’orecchio alla mia voce quando t’invoco.”* (140,1); della **misericordia**, *“perché grande con me è la tua misericordia: hai liberato la mia vita dal profondo degli inferi”* (85,12); dell’**ascolto**, perché Dio ascolta tutte le nostre preghiere: *“Al mattino ascolta la mia voce; al mattino ti espongo la mia richiesta e resto in attesa”* (5,4); della **gioia**, che è luce proveniente direttamente dal Padre celeste: *“Il Signore è mia luce e mia salvezza;.....Il Signore è difesa della mia vita”* (26,1); della **pace**, che è un bene desiderato dall’umanità intera e, senza Dio e la sua giustizia, la pace non regnerà mai sulla terra: *“Le montagne portino pace al popolo e le colline giustizia.”* (71,3). Ricordiamo, ancora, i Salmi di **pellegrinaggio** e i Salmi delle **ascensioni** (119-133) che esprimono bene il cammino dell’uomo verso la ricerca dell’Assoluto, il viaggio verso Dio; la solennità dei Salmi dell’**Alleluia**: *“Lodate Dio nel suo santuario, lodatelo nel suo maestoso firmamento”* (150,1); il **Salmo 118**, il più lungo, che è una meditazione sulla Legge del Signore: *“Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore....”* (118,1). Perciò consigliamo non solo la lettura integrale di questo meraviglioso libro della Bibbia ma, al vero credente, diciamo che esso è l’alimento quotidiano della liturgia, della lode a Dio e della *“preghiera”* per eccellenza. I Salmi sono il linguaggio della fede; anche Gesù, per esprimere la propria fede, ha pregato con i Salmi, soprattutto, sul legno della croce,

Salmo 30 ed esprimendo, così, la sua relazione con Dio Padre nel momento cruciale dell'approssimarsi della sua morte; il Salterio, pertanto, oltre ad essere preghiera della Sinagoga (cioè degli Ebrei), è anche preghiera di Gesù e diventerà, poi, preghiera irrinunciabile della nostra Chiesa e di tutte le Chiese Cristiane, quindi preghiera ecumenica. I Salmi ricordano a noi credenti che pregare significa pensare la propria storia davanti a Dio per arrivare, attraverso l'ascolto di ciò che Egli dice, a vivere i giorni della propria storia personale e comunitaria in obbedienza alla Sua volontà. Non c'è festa o celebrazione o lettura della Parola per cui la liturgia non trovi nei Salmi espressioni opportune e appropriate. Come la Legge (Torah) orienta tutta la vita del credente, così i Salmi illuminano e ispirano la sua preghiera. Sant'Agostino dice: *"Nei Salmi parla la Chiesa in Cristo e parla Cristo nella Chiesa"*; e Sant'Atanasio: *"il libro dei salmi è come un giardino che contiene frutti di tutti gli altri libri dell'Antico Testamento; e mentre dà a questi lo squisito sapore della poesia, ve ne aggiunge di propri"*. La lode salmica *"è veramente la voce della Sposa che parla allo Sposo, anzi è la preghiera che Cristo unito al suo Corpo eleva al Padre"* (Sacrosanctum Concilium, n. 84). Infine possiamo dire che i Salmi si inseriscono nel discorso globale biblico del dialogo tra Dio e l'uomo, che porta a una stretta relazione, con la promessa di reciproca fedeltà, spesso tradita dall'uomo e **sempre** rispettata e confermata da Dio. E' significativo, infatti, che l'intero Salterio si apra con l'accenno all'uomo, *"Beato l'uomo..."* (1,1), e si chiuda con il riferimento a Dio, *"ogni vivente dia lode al Signore. Alleluia."* (150,6).



Messaggio da Medjugorje

(25 maggio 2011)

"Cari figli, la mia preghiera oggi è per tutti voi che cercate la grazia della conversione. Bussate alla porta del mio cuore ma senza speranza e senza preghiera, nel peccato e senza il sacramento della riconciliazione con Dio. Lasciate il peccato e decidetevi figlioli, per la santità. Soltanto così posso aiutarvi, esaudire le vostre preghiere e intercedere davanti all'Altissimo. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Tredici anni di assoluto digiuno

di Bivera Valentina

Un giorno del marzo 1942, Alexandrina chiese a Gesù di trasformarla nella sua Eucarestia e pregò la Madonna chiedendole che voleva appartenere a lei e al suo Figlio. Così Gesù la esaudì dicendole che non si sarebbe alimentata più sulla terra e poi le disse: *“Il tuo cibo sarà la mia Carne; il tuo sangue sarà il mio Sangue divino; la tua vita sarà la mia vita; tu la ricevi da me quando io unisco il tuo cuore al mio Cuore. Non voglio che tu abbia a usare medicine, eccetto quelle a cui non si possa attribuire valore di alimentazione”*.



Incominciò così il digiuno che durò 13 anni e 7 mesi fino alla morte. I medici esaminarono scientificamente

il caso. Uno dei medici chiese ad Alexandrina se soffriva molto per chi offriva le sue sofferenze e se soffriva volentieri e le chiese se sarebbe rimasta contenta se il Signore da un momento all'altro la liberasse dai dolori. Lei rispose che soffriva molto ma offriva tutto per amore di Gesù e per la conversione dei peccatori.

Le domandarono se voleva diventare Santa e arrivare sugli altari lasciando il nome celebre nel mondo e, se per salvare i peccatori fosse necessario perdere la sua anima, che cosa avrebbe fatto? E lei le rispose che la celebrità è ciò che le interessa di meno e per quanto riguarda la sua anima, confida che la sua sarà salva, ma se dovesse perderla direbbe di no, tuttavia il Signore non le avrebbe mai chiesto una cosa simile.

Infine le chiesero il motivo per cui non mangiava e lei disse che non poteva, poiché si sentiva sazia e non ne aveva necessità, però aveva desiderio di cibo.

Il controllo medico durò 40 giorni e 40 notti. Alla fine il medico formò una relazione che portava il titolo: *“Un caso unico eccezionale di astinenza e di anuria”*. Scrisse: *“E’ per noi assolutamente certo che, durante 40 giorni di degenza, l’ammalata non ha mangiato né bevuto”*. Aggiunse che *“In questo strano caso vi sono particolari, i quali, per la loro importanza fondamentale di ordine biologico ci lasciano perplessi, in attesa che una spiegazione porti la luce necessaria. Attestiamo pure che si conservò immutato il peso di Alexandrina, la temperatura, la respirazione, la pressione, il polso, il sangue; che le sue facoltà mentali furono riscontrate evidentemente normali, costanti e lucide.”*

Fin qui la scienza medica. Più oltre non sapeva raccapezzarsi.

Attiviamo il Bene Comune

I giovani dell’Azione Cattolica di Locri-Gerace lavorano per la collettività

Luisa Alfaraano

Bianco – Si parla tanto di bene comune oggi e forse è questo il problema. Il problema del nostro presente è che semplicemente si “parla” di bene comune, non comprendendo però il suo significato profondo e non individuando le azioni “concrete” per realizzarlo, invece che idealizzarlo soltanto.

È ciò che hanno cercato di fare una cinquantina di giovani e giovanissimi dell’Azione Cattolica della diocesi di Locri-Gerace, provenienti da otto gruppi parrocchiali, pomeriggio di sabato 21 maggio, presso l’oratorio Tutti i Santi di Bianco. Sono stati i protagonisti di un forum, organizzato dal Settore Giovani dell’AC diocesana, dal titolo: “Appassioniamoci – Passione ed Esperienza al servizio del bene comune”. Ad accompagnarci in questo viaggio nell’interessantissimo mondo del bene comune, è stato il nostro ospite, l’Avv. Luciano Squillaci, Vicepresidente del Centro Reggino Solidarietà. L’incipit della sua riflessione è stata una domanda, che ha posto a tutti i giovani in sala: il bene individuale è parte integrante del bene collettivo? La risposta è sì ed è stata spiegata dal nostro relatore prendendo come esempio la Dichiarazione d’indipendenza degli Stati Uniti, dove uno degli articoli recita: “Noi riteniamo che le seguenti verità siano di per se stesse evidenti, che tutti gli uomini sono stati creati uguali, che essi sono stati dotati dal loro Creatore di alcuni Diritti inalienabili, che fra questi sono la Vita, la Libertà e la ricerca della Felicità”. Quindi i presupposti fondamentali del bene comune sono due: la felicità individuale e la capacità/possibilità di ogni individuo di potersi realizzare. Di conseguenza il bene comune è possibile attraverso il rispetto nei confronti degli altri, al di là di qualsiasi differenza, e il benessere sociale e lo sviluppo. Come viene realizzato tutto ciò? Tre sono gli ingredienti principali: cittadini attivi portatori di speranza, tanta sana e buona informazione e passione

per il fare politica. E proprio su queste tre tematiche, cioè cittadinanza, informazione e politica, i giovanissimi e i giovani di AC si sono soffermati, proponendo, in relazione ad ogni ambito di discussione, delle iniziative concrete, a portata di mano, delle “attività da attivare”, da realizzare nella propria parrocchia da questo momento in poi e, testimoniare questo loro impegno al prossimo



appuntamento chiave del settore Giovane di AC, cioè il campo scuola. Metteranno in pratica gli insegnamenti ricevuti in questo importante momento di aggregazione e riflessione, non per costruire un futuro migliore, ma principalmente e urgentemente per costruire un presente migliore.

*2 giugno – Paredesca
Giornata degli Oratori*



*Un pensiero
per
riflettere...*

*"Ci vuole più di un
minuto per giudicare
un libro,
ci vuole più di
un'ora per veder
sbocciare una
corolla,
ci vuole più di un
giorno per conoscere
qualcuno!"*

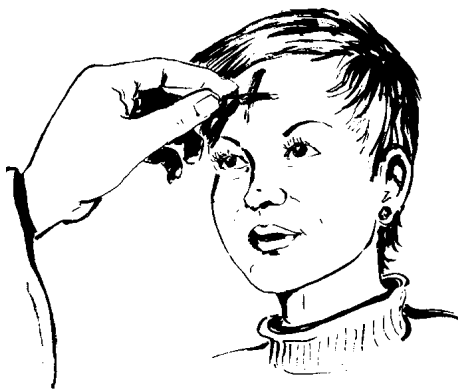
*(C. J.
Combrughe).*

La celebrazione della CRESIMA del 9 giugno

Vieni SPIRITO Santo

i CRESIMATI RAGAZZI...

SARA Alessi
FRANCESCO Bono
MARTA ELISABETTA Canturi
MARIA VITTORIA Cotroneo
ERICA Fazzari
JESSICA FILOMENA Feo
FRANCESCA Fiumanò
MERINA Gattellaro
GIOVANNI Larone
ANNARITA Lizzi
RITA Lucà
CHIARA Luverà
BRUNO Marte
GIUSEPPE Medici
CECILIA Minnici
ROSSANA Morabito
EMANUELE Nucera
ILENIA Parisi
GIUSEPPE Pedullà
MARTINA Priolo
STEFANO Priolo
MARIA Scundi
ROCCO Scuruchi
FRANCESCO Suraci
ANTONELLA Trimboli
FRANCESCO Violi



*Segnati
per la missione*



... e GIOVANI-ADULTI

NATALINA Alessi
STEFANIA Fricano
VINCENZO Lascala
ANTONINO Leotta
ANGELA Marte
FABIO Marte
MATTEO Panetta
FERDINANDO Pedullà
GIUSEPPINA Pizzata
ANNA ELISA Praticò
CATERINA Praticò
CARMELO Balzano
DOMENICO Giorgi
ANNA MARIA Priolo
DOMENICO Versace

I cenacoli del Rosario

Un mese con Maria

di Rita Bongiorno

Non è facile stabilire l'esatta origine di questa preghiera. Pare che già attorno all'XI secolo fossero in uso presso i conversi, religiosi non sacerdoti spesso illetterati, cordicelle a grani per contare i Paternoster che sostituivano i salmi del Breviario: abitudine contemplata anche nelle Regole Francescane. Nel tempo questa preghiera fu modificata e perfezionata da due monaci certosini, che s'inventarono l'uno la divisione in decine e l'altro i misteri. I cristiani apprezzarono da subito questa preghiera. Tuttavia l'importanza di questa preghiera per la fede trovò conferma in due importanti apparizioni a Lourdes (1858) e a Fatima (1917), dove la Madonna si mostrò con la corona in mano ai veggenti. Amarono e propagarono il rosario san Luigi Maria Grignon de Monfort, sant'Alfonso M. de' Liguori, San Giovanni Bosco e il Beato Bartolo Longo. Scrissero encicliche sul Rosario molti papi, e noi non possiamo non ricordare Giovanni Paolo II che nella lettera apostolica "ROSARIUM VIRGINIS MARIAE" del 2002 porta a 20 i misteri, aggiungendo quelli della Luce.

Nel maggio 2008 papa Benedetto XVI disse nella basilica romana di S.MARIA MAGGIORE: *"Oggi insieme confermiamo che il santo rosario non è una pratica relegata al passato, come preghiera di altri tempi a cui pensare con nostalgia. Il Rosario sta invece conoscendo quasi una nuova primavera. Quando è pregato in modo autentico, non meccanico e superficiale, ma profondo, reca infatti pace e riconciliazione. Contiene in sé la potenza risanatrice del Nome santissimo di GESÙ, invocato con fede e con amore al centro di ogni Ave Maria."*

Per la chiesa cattolica maggio è il mese consacrato alla Madonna e per tradizione ormai remota, anche quest'anno nella nostra parrocchia molti sono stati i posti in cui hanno avuto luogo i "CENACOLI del ROSARIO" alcuni itineranti, altri fissi. Il sussidio "PELLEGRINA della FEDE" oltre ad arricchire la nostra conoscenza su MARIA ci ha fatto vivere ogni giorno un momento di preghiera comune a tutti i Cenacoli all'insegna di "Un mese con MARIA alla luce del Magistero di Giovanni Paolo II" proclamato BEATO proprio il primo giorno di maggio.

Luogo di uno dei CENACOLI è stato l'oratorio. Tutte le sere ci siamo ritrovati uniti nella preghiera del S.Rosario nella già accogliente cappellina, ma resa ancora più bella con la Madonnina al centro adornata di fiori, con le immancabili violette, che MARIA ama da sempre e poi... la luce dei ceri che ne favoriva l'atmosfera.

Abbiamo pregato con il cuore, con fervore abbiamo chiesto alla BEATA VERGINE MARIA di prenderci per mano e indicarci la via per seguire GESÙ. Con umiltà abbiamo presentato i nostri dolori, le nostre preoccupazioni e anche le nostre gioie alla MADONNINA. Ogni sera abbiamo messo nelle mani di MARIA casi di malattia di persone a noi vicine e a volte anche lontane.

Martedì 31 a conclusione del mese di maggio p.Aldo ha celebrato la S.Messa a cui hanno partecipato anche gruppi di altri Cenacoli. Dopo la Messa c'è stato un momento di ristoro per la gioia di tutti, piccoli e grandi.

Personalmente voglio ringraziare quanti hanno contribuito alla buona riuscita di questo Cenacolo del Santo Rosario. Grazie a quei giovani che con impegno e responsabilità hanno provveduto ad aprire e chiudere l'oratorio e hanno anche pregato con noi. Ringrazio i ragazzi di post-cresima, che con la loro vicinanza hanno saputo ridarmi la voglia di espormi. Con grande devozione ringraziamo la VERGINE SANTISSIMA affidandoci alla sua protezione.

Il ruolo educativo della Donna calabrese

di Paola Romeo

Domenica 29 maggio presso il salone dell'oratorio la Commissione Culturale del Consiglio Pastorale ha presentato il secondo appuntamento di riflessione – dibattito sulla Speranza dal tema: **Il ruolo educativo della Donna calabrese. Identità e Valori.**

Proprio il tema della Speranza tradotta in segni concreti nel nostro territorio partendo dalla lettera Pastorale del nostro Vescovo è il filo conduttore che ha legato i nostri due appuntamenti di marzo e di maggio: durante il primo Luciano Squillaci ci ha dato una definizione di Speranza nata dalla sua esperienza come di un atto d'amore quindi divino, capace di sacrificio, che ha un caro prezzo e che è capace di generare cambiamento; una speranza che trova il suo senso nel cammino comunitario, in una collaborazione mirata alla costruzione di un nuovo futuro, che partendo dal chiedere perdono, ci spinge a diventare protagonisti attivi e responsabili della nostra vita e del nostro tempo.

La dott.ssa Luciana Daqua, relatrice durante l'incontro di maggio, docente di Scienze Sociali presso la facoltà di Scienze Politiche e operatrice sociale di vasta esperienza, ci ha accompagnati in un percorso introspettivo nel mondo della donna ma non solo, ci ha fatto riflettere sul mondo della donna messo in relazione con quello dell'uomo e con la società evidenziando la bellezza e l'importanza di vivere bene la propria femminilità per poterla rendere feconda nel territorio. Tuttavia Luciana non ci ha dato indicazioni precostituite su come bisogni adoperarsi in questo compito, ha, nel rispetto profondo della diversità di ognuna, ha fornito la possibilità di interrogarsi sulla "propria" identità, da riscoprire e valorizzare, sul "proprio" valore di donna e "a che cosa" si vuole educare, piuttosto che al come... ogni donna cristiana ha la grazia di potersi ispirare a Maria in questo compito, la donna per eccellenza che ha fatto della sua vita un inno alla speranza e al suo essere donna concreta che ha saputo educare il Figlio all'amore, al rispetto, a Dio e a tutti quei valori che erano radicati in se stessa e che dicevano la sua storia anche attraverso il Figlio. Luciana ha invitato a non avere timore di guardare a Maria, per riscoprire le proprie ricchezze che devono essere vissute nel sociale come tali e non come minacce per l'altro. Ed infine l'invito che vede sempre Maria come modello perfetto è quello di abbandonarsi alla volontà del Padre, per diventare donne secondo il progetto che Lui ha per ognuna.

Il dibattito animato che ha integrato l'intervento della dottoressa ha confermato che gli spunti di riflessione sono stati colti e i vari interventi hanno arricchito l'intero incontro. Ringraziamo perciò Luciana Daqua per la sua disponibilità e per la ricchezza che ci ha regalato e tutti coloro che sono intervenuti.

LOURDES 2011

“Fate quello che vi dirà”

di Carmelina Pratò

È da poco che siamo ritornati dal pellegrinaggio di Lourdes e abbiamo ancora gli occhi pieni e il cuore traboccante delle meraviglie di cui ognuno di noi fa esperienza in questo luogo benedetto.

Quest'anno Santa Bernardette ci ha condotto alla grotta di Massabielle all'incontro con Maria, madre di Dio, della Chiesa, quindi anche Mamma nostra. E' in questo abbraccio che abbiamo sperimentato la tenerezza di un incontro che ogni volta ci cambia la vita: io sono la Vergine Immacolata. **E'** Lei che ci porta a Gesù, è Lei che ci guida e ci suggerisce: *“fate quello che vi dirà.”*

Infatti la basilica è stata abbellita da mosaici che rappresentano i cinque misteri luminosi: tra questi sulle pareti centrali le nozze di Cana, dove Maria dice a suo Figlio *“non hanno più vino”* e poi si rivolge ai servi: *“fate quello che vi dirà”*.

È quello che ci comunica in questo incontro, parlando al nostro cuore: *“fate quello che vi dirà Gesù”*. La sua premura come una Mamma è quello di vederci felici, e Lei sa che solo Gesù dà senso e felicità alla nostra vita.

In Lourdes ti immergi, a Lourdes ti disseti

di Beatrice Zappia

Andare a Lourdes in pellegrinaggio è entrato nella mentalità del cristiano come parentesi santificante, come

sguardo realistico e disincantato sul mondo della sofferenza, come partecipazione comunitaria di ciò che è lontano dal consumismo inaridente. Andare a Lourdes non è un rituale fatto di tappe obbligate, non è un privilegio, certamente è un valore aggiunto per coloro che lo vivono.

Il concetto dell'immergersi è dentro Lourdes: ci si immerge in tante situazioni oltre che nell'acqua delle piscine che ti attendono, nei bagni di



folla che sono inevitabili, nel silenzio che ancora rappresenta una caratteristica rispettata in quei luoghi, o quantomeno ci si immerge nel tempo vissuto silenziosamente.

Già dopo poco della partenza del “treno bianco”, verso i luoghi del pellegrinaggio si viene trasferiti nella preghiera che scandisce molte ore, si tende l’orecchio agli altoparlanti che diffondono le voci dei sacerdoti i quali per coloro che restano al loro posto offrono una occasione di spiritualità preparatoria. Tutto è un immergersi verso questa forte esperienza, ci si accorge anche della bella disponibilità che davvero rinfranca del personale tutto Unitalsi che esplica al meglio il servizio rendendo il viaggio leggero al pellegrino, mai impostato, all’insegna della vera spontaneità.

Un altro mondo insomma, una fonte a cui si ha sete di abbeverarsi. I giorni di permanenza scorrono veloci presi dall’entrare ed uscire dal luogo benedetto, tra le continue visite alla Grotta, per pregare dinanzi alla Madonna, per farle compagnia e per farci consolare. Spesso le preghiere silenziose recitate gli uni accanto agli altri fanno sentire di conoscere chi si ha vicino, magari proveniente dall’altra parte del mondo: infatti è la fratellanza più che l’universalità che si sperimenta, è l’essere tutti portatori di una croce ciò che sembra accomunare. Ma è soprattutto il senso del mistero che aleggia, semplificato dallo sguardo d’amore che la Vergine Maria rivolge e dona a tutti, ma proprio a tutti come dono di sé, in cambio di possibili conversioni.



Bilancio Parrocchiale di MAGGIO 2011

| ENTRATE | | USCITE | |
|---|-----------------|----------------------------------|-----------------|
| Collette SS.Messe | 308,96 | cera, fiori+par.sacri+pulizia | 235,00 |
| Candele... | 539,19 | attività parroc. – passione viv. | 132,00 |
| Funerali, trigesimi | 327,36 | Affitto | 200,00 |
| fešta del Miracolo | - 427,52 | Capitaria parroci | 114,00 |
| Ministero parroco | 800,00 | lavori Oratorio (per pompieri) | 177,00 |
| Offerte pro Santuario e orat. | 885,00 | Acqua, luce, gas + pulmino | 142,50 |
| Sacramenti | 600,00 | Sussidi liturgici-cancelleria | 24,30 |
| TOTALE entrate | 5.304,07 | TOTALE uscite | 892,80 |
| P. di giro (pro Caritas parroc.) | 115,91 | attivo mensile | 2.140,19 |

Parrocchia *Tutti i Santi* ... a scuola di Santi -16

di *Lisetta Muscatello*

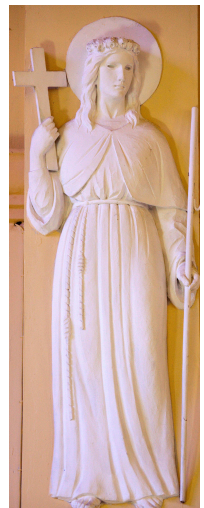
S. GABRIELE dell'Addolorata (passionista)

Il Santo dei giovani, il Santo dei miracoli, il Santo del sorriso: con questi tre appellativi è conosciuto S. Gabriele dell'Addolorata, al secolo Francesco Possenti. Nacque ad Assisi il 1° marzo 1838, in una famiglia aristocratica e numerosa; all'età di 4 anni rimase orfano di madre. Le cronache del tempo lo descrivono come un giovane di bell'aspetto, brillante in società e molto colto. All'età di 18 anni, in una visione, la Madonna lo invitò a farsi religioso, per cui entrò come novizio nel convento dei Passionisti a Morrovalle, in provincia di Macerata. Emise i voti religiosi assumendo il nome di Gabriele dell'Addolorata e partecipò veramente ai dolori di Maria. A soli 24 anni morì di una malattia che, all'inizio, sembrava una normale bronchite invernale. S. Gabriele visse la sua breve vita in semplicità, innamorato del Crocifisso e della Madonna e fedele all'osservanza della Regola. La Chiesa ne fa memoria il 27 febbraio.



S. ROSALIA (Vergine)

S. Rosalia visse nel XII secolo e, nel 1666, fu proclamata Patrona di Palermo con culto ufficiale esteso a tutta la Sicilia. Rosalia Sinibaldi era una ricchissima e nobile fanciulla palermitana di origini normanne; morì nel 1166 in una grotta sul monte Pellegrino dove si era ritirata a vita eremitica. La scelta dell'eremitaggio le fu richiesta da Gesù che le apparve in uno specchio mentre si preparava per la cerimonia di nozze che doveva legarla al nobile Baldovino. Nel 1624, quando a Palermo imperversava la peste, lo spirito di Rosalia apparve in sogno a una malata e poi a un cacciatore, al quale indicò la strada per ritrovare i suoi resti mortali e gli chiese di portarli in processione per la città e così fu fatto; al loro passaggio, la peste perdeva la sua gravità finché Palermo ne fu completamente liberata. In segno di riconoscenza venne istituita, in suo onore, una festa annuale e la grotta sul monte Pellegrino divenne Santuario. Rosalia fu inclusa nel Martirologio Romano nel 1630 e la Chiesa ne fa memoria il 4 settembre.



Raccontando si impara

Perché?

di Modesto Alessi

Durante i miei giorni di degenza ospedaliera lontano dalla mia famiglia, giorni di solitudine e tristezza, tanti pensieri mi hanno invaso la mente. Cercavo di far passare il tempo in fretta leggendo qualche libro e tra le pagine scorsi un racconto che aveva come titolo "perché?". A chi era rivolta questa domanda? Incuriosito cominciai a leggere, perdendomi nel suo contenuto. Gesù è un vero amico, allevia le nostre sofferenze, addolcisce i pensieri più cupi e dà la forza per sopportare le ingiustizie. Gesù non lascia mai nessuno solo, purché si ha fiducia in Lui. Ci ama tanto ed il racconto ci fa capire cosa Gesù fa per noi nei momenti più tristi della nostra vita proprio quando non abbiamo la forza di andare avanti.



Perché il male e le sofferenze in un mondo creato da Dio giusto e onnipotente? Perché la sofferenza degli innocenti? Perché questi sentimenti d'abbandono, perché questi deserti interiori, perché queste notte livide in cui muore la speranza?

Poi ho fatto un sogno.

Camminavo sulla spiaggia affianco al Signore. I nostri passi si imprimevano nella sabbia, lasciando una doppia serie di impronte: le mie e quelle del Signore.

Mi venne una idea – era un sogno – che ciascuno di quei passi rappresentasse un giorno della mia vita. Allora mi fermai e mi voltai per guardare tutte quelle tracce che si perdevano lontano. E notai che a tratti, invece delle due serie di impronte, ce n'era soltanto una. Rividi così tutto il cammino della mia vita.

Ma, la sorpresa! I passaggi con una sola serie di impronte corrispondevano ai giorni più tristi della mia esistenza. Giorni di angoscia e di impazienza, giorni di egoismo e di cattivo umore, giorni di prove e di dubbi, giorni incomprensibili, giorni di sofferenza. Allora mi rivolsi al Signore con tono di rimprovero: *«Tu ci hai promesso di restare con noi tutti i giorni. Perché non hai mantenuto la tua promessa? Perché mi hai lasciato solo nei momenti peggiori della mia vita, nei giorni in cui avevo più bisogno della tua presenza?»*.



Il Signore rispose sorridendo: *«Figlio mio, piccolo mio, non ho cessato di amarti un solo momento. Le sole orme che vedi nei giorni più duri della tua vita sono le mie... In quei giorni ti portavo in braccio»*.

Informazioni dal mondo cattolico



di Vincenzo Muscolo

Bagnasco a Lampedusa. "Vengo a rincuorare e a ringraziare".

Un appello all'Italia e all'Europa perché "non dimentichino Lampedusa". L'ha lanciato il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, nel corso della visita compiuta nella giornata di mercoledì 18 maggio a Lampedusa. "Lampedusa ha bisogno di essere rincuorata ma anche ringraziata per l'esempio che ha dato. Sono qui per questo", ha aggiunto il Cardinale.

"Abitanti digitali": convegno nazionale a Macerata.

Si sono conclusi con una tavola rotonda i lavori del convegno nazionale "Abitanti digitali" (19-21 maggio), organizzato dall'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali e dal Servizio informatico della CEI. "Quale appello ai media ecclesiali dalle possibilità della convergenza digitale?"

Giornata Mondiale della Gioventù. Madrid, palestra di volontariato.

Sono 461 i giovani italiani che si sono resi disponibili per svolgere un servizio di volontariato in Spagna in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù. Provengono da tutte le regioni italiane ed hanno un'età compresa fra i 18 e i 35 anni. Fra questi il Comitato organizzatore spagnolo ne selezionerà 200; si pagheranno il viaggio ed un contributo di iscrizione. Saranno impiegati nella distribuzione dei pasti, nell'accoglienza dei pellegrini, nel servizio d'ordine, nel montaggio e nello smontaggio delle strutture, nell'animazione liturgica e pastorale durante le giornate madrilene e nei giorni immediatamente precedenti e successivi l'evento. In questi giorni nelle varie diocesi e regioni italiane vengono organizzati incontri preparatori per gli 80 mila pellegrini che fino ad oggi si sono già iscritti alla XXVI edizione della GMG.

Il Card. Bagnasco all'Azione Cattolica. Il quotidiano, terra da abitare.

"Rimanete nell'orizzonte della gente, ancorati alla solida terra del quotidiano... Siate riferimenti vivaci e generosi per i campanili e le piazze del nostro amato Paese. Ci Contiamo!". Così si è espresso il Card. Angelo Bagnasco nella celebrazione eucaristica della XIV Assemblea nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, riunita a Roma per eleggere il Consiglio nazionale dell'Associazione per il triennio 2011/2014. "Sono certo che le decisioni maturate in questi giorni sono state guidate dalla vostra preghiera e dall'amore alla Chiesa: è questo che rende viva e vitale l'AC".

Anagrafe, bilancio, calendario incontri

BATTESIMI

- il 7 maggio sono stati battezzati Misitano **FRANCESCA**, Macrì **ANTONIO** e Garreffa **ANTONIO**
- il 15 maggio è stato battezzato Latella **FERDINANDO**
- il 29 maggio è stato battezzato Mesiti **ANTONIO**

MATRIMONI

- il 21 maggio si sono sposati **Barbaro ANTONIO** e **Romeo TERESA**
- il 28 maggio si sono sposati **Naimo GIOVANNI** e **Pollifrone Ernesta C.**

DEFUNTI

- il 22 maggio è morto **Bevilacqua TINO** di anni 55
- il 25 maggio è morto **Patti PAOLO** di anni 43
- il 9 giugno è morto **Alaimo PASQUALE ANTONIO** di anni 43

Turni di ANIMAZIONE

- **messa domenicale** (ore 10,00)
 - 12 giugno: Gr. Liturgico
 - 19 giugno: Az. Cattolica
 - 26 giugno: Gr. Liturgico
- **adorazione eucaristica** (ore 18,00)
 - 16 giugno: Caritas
 - 30 giugno: gr. Misericordia

CALENDARIO PARROCCHIALE

Incontri di GIUGNO

- 11 l.: fiaccolata (21,00 - da S. Francesc.)
- 12 d.: PENTECOSTE
- 12-17: pellegrinaggio a MEDJUGORJE
- 18-25: pellegrinaggio a LOURDES
- 18 s.: animatori per Gr. Est. (19,00- orat.)
- 20 l.: verifica catechiste (17,30 - orat.)
- 20 l.: inc. Az. Cattolica (18,45 - san.)
- 21 l.: incontro del CPP (21,00)
- 24 v.: inc. gr. liturg. (18,30 - sant.)
- 24 v.: incontro d. Caritas (19,00- duom)
- 26 d.: CORPUS DOMINI (19,00 proces.)
-: Assemblea Parrocchiale (oratorio)

LUGLIO

- 4-7: convegno Operatori Past. a Locri
- 11 l.: fiaccolata (21,00 - lungomare)
- 17 d.: inizio Gr. Est. 2011

Turni di PULIZIA del DUOMO

- 17 giugno: A. Cattolica + gr. Liturgico
- 24 giugno: Caritas
- 1 luglio: Coro
- 8 luglio: volontari

Anche coloro che non fanno parte dei gruppi parrocchiali sono vivamente invitati a collaborare per la pulizia del DUOMO (8 luglio: volontari)

NOTIZIE flash

Riffa di Pasqua pro Santuario

Anche se con un po' di ritardo (ce ne scusiamo!) si comunica il positivo risultato della riffa dell'uovo di Pasqua, che ha permesso di raccogliere un'altra consistente somma (= 1.600,00 €!) per i futuri lavori di restauro del Santuario. Nel frattempo si sta ultimando la sottoscrizione avviata in occasione della festa del Miracolo. A tutti i collaboratori un rinnovato ringraziamento.

Pellegrinaggio a Lourdes

Per chi non ha potuto partecipare al pellegrinaggio di maggio, si ricorda che l'Unitalsi organizza anche per giugno il viaggio a Lourdes, nei giorni dal 18 al 25. Chi è interessato si affretti per l'iscrizione.

Fiaccolata mariana

Come è stato positivamente sperimentato lo scorso anno, la fiaccolata mariana "estiva" del 11 luglio percorrerà tutto il nostro lungomare.

DVD della Passione Vivente

Per chi è interessato, è disponibile il DVD della Passione vivente 2011. Chi lo desidera, potrà ritirarne una copia in parrocchia o all'oratorio (si chiede un contributo di 3,00 €).

Primi passi per il Gr.Est.2011

Una volta definito il periodo del Gr.Est.2011 (che sarà dal 17 luglio al 6 agosto), è stato fissato il primo incontro per tutti coloro che vogliono impegnarsi a collaborare come animatori: **sabato 18 giugno alle ore 19,00** ci incontreremo all'oratorio per incominciare ad organizzarci. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare e ad invitare altri disponibili a questo servizio.

Giornata degli oratori ANSPI

La giornata degli Oratorio ANSPI, che quest'anno si è svolta a Pardesca giovedì 2 giugno, ha visto la presenza di oltre 300 partecipanti tra ragazzi e animatori. E' stata vissuta all'insegna della gioia e della amicizia tra i componenti dei 7 oratori presenti.

I pensionati inaugurano la sede

Di fronte ad un nutrito pubblico, il 2 giugno è stata inaugurata la sede del circolo dei pensionati di Bianco, con lo scopo di essere un luogo di incontro, svago, ma anche di proposta e collaborazione a favore di tutta la collettività di Bianco.